

La Regione riorganizza gli ospedali: “Così combatteremo meglio il coronavirus”

Pubblicato: Domenica 8 Marzo 2020



«Attualmente non esistono farmaci specifici né vaccini per combattere il coronavirus. **L'unica arma che abbiamo è impedire la diffusione del contagio:** rimaniamo il più possibile a casa e comportiamoci tutti responsabilmente». È il monito che arriva dall'assessore al welfare di **Regione Lombardia Giulio Gallera**. Nella diretta Facebook – allestita per annunciare la delibera approvata dalla riunione di giunta straordinaria per affrontare l'emergenza coronavirus – l'assessore di **Forza Italia** ha lanciato l'hashtag **#fermiamoloinsieme** per cercare di compattare l'opinione pubblica.

«18 nuovi hub per i grandi traumi»

La disposizione più importante è l'individuazione di **18 hub** che, da lunedì 9 marzo, saranno destinati alla cura dei grandi traumi. «**L'obiettivo** – dichiara Gallera – **è creare maggiore disponibilità negli altri ospedali per pazienti affetti da Covid-19**». In provincia sarà l'ospedale di Busto ad avere vocazione totale per il Covid 19

L'ospedale si potenzia per fronteggiare i casi di coronavirus

INFARTO O ICTUS

«Sugli ospedali Hub – spiega Gallera – si concentrerà l'attività di erogazione delle prestazioni relative alle reti tempo-dipendenti (come **l'infarto o l'ictus**, ndr) e alle patologie le cui cure non possono essere procrastinate. Questi presidi dovranno garantire l'accettazione continua nelle 24 ore di tutti i pazienti che si presentano, potendo anche contare su più equipe disponibili di cui almeno una in guardia attiva, con un **percorso separato** e indipendente per pazienti affetti **da Covid-19** rispetto agli altri pazienti e svolgere la propria attività attraverso la collaborazione di equipe provenienti e messe a disposizione da altri erogatori pubblici e privati accreditati e a contratto».

TRAUMI MAGGIORI

I tre hub identificati sono: l'**Ospedale di Varese**, il **Grande Ospedale Metropolitano di Niguarda** e gli **Spedali Civili di Brescia**. Rimane riferimento per il trauma maggiore pediatrico il **CTS Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo**. La riorganizzazione è stata fatta tenendo presente «la distribuzione geografica nell'ambito di un sistema fortemente integrato», in grado di agire «secondo protocolli divisi».

URGENZE NEUROCHIRURGICHE

I Centri hub identificati sono: l'**Ospedale di Varese**, il **Grande Ospedale Metropolitano di Niguarda**, gli **Spedali Civili di Brescia** e l'**IRCCS Besta di Milano**. «È stato aggiunto alla rete l'IRCCS Besta di Milano poiché si è considerata la specificità di alcune patologie oncologiche che necessitano di una sede privilegiata di riferimento. Tali attività sono quantificabili mediamente in 100-120 a settimana e pertanto potrebbero essere centralizzate su 4 strutture ospedaliere».

URGENZE NEUROCHIRURGICHE STROKE

Le strutture che se ne occuperanno sono l'**Ospedale di Varese**, l'**Ospedale di Legnano**, gli **Spedali Civili di Brescia**, l'**IRCCS Humanitas Milano**, l'**Ospedale Sant'Anna di Como**, l'**IRCCS San Matteo di Pavia**, l'**Ospedale Carlo Poma di Mantova** (in collaborazione con l'équipe di **Cremona**), il **San Gerardo di Monza**, il **Grande Ospedale Metropolitano di Niguarda** e l'**Ospedale di Lecco**.

SOSPESE LE VISITE AMBULATORIALI NON DIFFERIBILI

Le attività non differibili degli ambulatori saranno sospese, a eccezione delle attività in regime di libera professione intramuraria che rimane comunque sospesa; l'attività ambulatoriale istituzionale potrà essere mantenuta qualora non vi sia necessità di risorse professionali per assistenza ai pazienti ricoverati per Covid-19 o per altre patologie. **Sarà mantenuta l'attività per prestazioni non differibili** – come la chemioterapia, la radioterapia e la dialisi – per le prestazioni urgenti con priorità U o B, per prestazioni dell'area salute mentale dell'età evolutiva e dell'età adulta e i servizi sulle dipendenze.

RIPRENDONO LE VACCINAZIONI

Da mercoledì 11 marzo, dichiara Gallera, **riprenderanno le somministrazioni di vaccini**. «Saranno riattivate le sedute per la somministrazione di ciclo esavalente, pneumococco e rotavirus, la prima MPRV (morbillo, parotite, rosolia e varicella, ndr) e meningococco C, la seconda dose di MPRV e dTP (difterite, tetano e pertosse, ndr)».

I CONTAGI SALGONO A 4.189

Sono 4.189 i contagiati da coronavirus in Lombardia, dai 3.420 di sabato 7 marzo. **In provincia di Varese i contagiati sono 32**. «Evitiamo allarmismi» ha precisato Gallera. «Cerchiamo di restare uniti e non farci prendere dal panico. Questa è una battaglia che dobbiamo affrontare tutti insieme, con senso di

responsabilità».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it